



COMUNE DI SAN GIULIANO TERME
“Medaglia d’Argento al Merito Civile”
SETTORE TECNICO E GOVERNO DEL TERRITORIO

Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata

Via G.B. Niccolini 25, 56017 - San Giuliano Terme (PI)

tel. +39 050 819.302 fax +39 050 819.220 p.e.c. comune.sangiulianoterme@postacert.toscana.it

DICHIARAZIONE D’ INIZIO LAVORI AI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO
(D.P.G.R. 8 Agosto 2003, n.48/R, Art. 100)

Il sottoscritt

(cognome e nome o ragione sociale)

nato/a _____ il

(solo per persone fisiche)

residente a

via _____ n.

codice fiscale o partita IVA n.

e

(cognome e nome o ragione sociale)

nat ____ a _____ il

(solo per persone fisiche)

residente a

via _____ n.

codice fiscale o partita IVA n. _____

in qualita di

debitamente ammonito sulle conseguenze penali derivanti da dichiarazioni mendaci e non rispondenti alla realtà, (art.76 del D.P.R. 28-12-2000, n.445) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. **L'INIZIO LAVORI** ai sensi del regolamento forestale DPGRT 48/R/2003, art. 71, per le seguenti opere:

indicare comma art 100 Re. Forestale (vedi Allegato 1)
in corrispondenza dei seguenti terreni sottoposti a Vincolo Idrogeologico:

a) localizzazione			
LOCALITÀ			
VIA/PIAZZA		C.A.P.	
.....		N.C.	
B) RAPPRESENTAZIONE CATASTALE			
TIPO	FOGLIO DI	NUMERO/I DI	SUBALTE
CATASTO	MAPPA	MAPPA	RNI
.....
TIPO	FOGLIO DI	NUMERO/I DI	SUBALTE
CATASTO	MAPPA	MAPPA	RNI
.....
TIPO	FOGLIO DI	NUMERO/I DI	SUBALTE
CATASTO	MAPPA	MAPPA	RNI
.....

che l'incarico di direttore lavori è stato affidato a:

DIRETTORE DEI LAVORI	
COGNOME _____	NOME _____
C.F. _____	ISCRITTO ALL'ORDINE/COLLEGIO _____
DELLA PROVINCIA DI _____	CON STUDIO IN _____
VIA _____	N.C. _____
TELEFONO _____	E MAIL _____

che le opere in oggetto saranno realizzate in conformità alle norme tecniche generali di cui al capo I, sezione II del regolamento forestale DPGRT 48/R/2003, e nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 100 del Regolamento Forestale Regionale.

Che le opere non riguardino aree classificate a fattibilità 4 o non classificate (Reg. Urbanistico).

Che le opere non riguardano aree boscate

IL DENUNCIANTE DICHIARA ALTRESI'

1. di essere a conoscenza che l'esecuzione delle opere previste dalla presente istanza potrà considerarsi autorizzata solo dopo che siano trascorsi 20 giorni dalla data di ricezione (presentazione) dell'istanza medesima al protocollo.
2. che la presente D.I.L. avrà validità di 3 anni, con decorrenza dalla data di ricezione di cui al punto 1
3. di impegnarsi a rispettare: a) le norme tecniche generali e speciali del Regolamento forestale (DPGR 48/R/2003); b) quanto allegato in dichiarazione e le prescrizioni integrative indicate nel regolamento del comune
4. che al rispetto di tutti gli obblighi assunti nella presente dichiarazione, saranno tenute anche le Ditte cui eventualmente saranno affidati i lavori;
5. che la presente dichiarazione è resa solo per l'ottenimento dell'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico e fatti salvi diritti di terzi o di altri organi tutori;
6. dichiara inoltre di essere consapevole che i lavori potranno essere in ogni momento sospesi dall'Amministrazione Comunale, qualora si riscontrassero danni di carattere idrogeologico o forestale durante l'esecuzione degli stessi e che l'Amministrazione Comunale, anche dopo il termine dei lavori, potrà dettare prescrizioni o imporre opere tese all'eliminazione di eventuali pericoli di carattere idrogeologico venutisi a creare, nei limiti delle disposizioni della normativa vigente.
7. che saranno rispettate le prescrizioni, nessuna esclusa, della eventuale allegata relazione geologica.
8. che l'area di cantiere sarà ripristinata sia dal punto di vista morfologico che vegetazionale (quest'ultimo da eseguirsi con essenze forestali tipiche della zona); qualora il cantiere venisse realizzato al di fuori dell'area d'intervento autorizzata, sarà presentata relativa istanza volta ad ottenere la prescritta autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico.
9. che nel caso di installazione di serbatoi di GPL o simili a distanza inferiore a m 100 dal bosco si provvederà all'installazione di idonee protezioni ed impianti antincendio secondo le caratteristiche riportate nella documentazione tecnica e cartografica allegata.
10. di essere stato informato che nel caso in cui le dichiarazioni indicate nei precedenti punti non rispondano a verità, le opere eventualmente eseguite saranno considerate come effettuate in assenza totale di AUTORIZZAZIONE dal punto di vista del vincolo idrogeologico e fatti salvi i provvedimenti previsti da leggi o regolamenti;
11. Di custodire copia della presente documentazione sul luogo del cantiere a disposizione degli organi di controllo.

DICHIARA

che la realizzazione delle opere

- ricadono in area boscata
- non ricadono in area boscata

VEDI NOTA 2)

se gli interventi ricadono in area boscata DICHIARA inoltre che l'eventuale eliminazione del bosco comprende una superficie:

- < di 2.000 mq ;
- > di 2.000 mq (in tale caso è necessaria istanza alla Amm.ne Prov.le)

Si autorizza il Comune al trattamento dei dati personali nel rispetto del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196.

In fede

ALLEGATO 1

DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO (rif. Commi art 100 Reg. Forestale) barrare l'intervento :

- **1. Realizzazione di scannafossi ad edifici esistenti di dimensioni non superiori a 1 metro di larghezza e 2 metri di profondità, a condizione che:**
 - a) lo scavo sia effettuato entro lo stretto necessario alla realizzazione dell'opera, in stagioni a minimo rischio di piogge, procedendo per piccoli settori, facendo seguire l'immediata realizzazione delle opere di contenimento e procedendo ad ulteriori scavi solo dopo che queste ultime diano garanzia di tenuta;
 - b) siano realizzati i necessari drenaggi a retro delle opere di contenimento del terreno.
- **2. Costruzione di muri di confine, di cancelli e di recinzioni con cordolo continuo, a condizione che:**
 - a) gli scavi siano limitati a quelli necessari alla messa in opera dei muri o cordoli;
 - b) le opere siano poste al di fuori dell'alveo di massima piena di fiumi torrenti o fossi e non impediscano il regolare deflusso delle acque in impluvio linee di sgrondo esistenti;
 - c) le opere non comportino l'eliminazione di piante o ceppaie, fatta eccezione per la sola potatura di rami o il taglio di polloni, né l'infissione di rete o di sostegni sulle stesse.
- **3. Realizzazione di muri di contenimento del terreno dell'altezza massima di 1,5 metri, a condizione che la somma dei volumi di scavi e di riporto da eseguire sia inferiore ad 1 metro cubo per ogni metro lineare di muro da realizzare.**
- **4. Realizzazione di opere di manutenzione straordinaria di viabilità esistente, ed in particolare la realizzazione di fossette o canalette laterali, di tombini e tubazioni di attraversamento, il rimodellamento e consolidamento di scarpate stradali, la realizzazione di muri di sostegno che non comportino sbancamenti ma solo movimenti superficiali di terreno, la trasformazione di strade a fondo naturale in strade a fondo asfaltato e lastricato, a condizione che:**
 - a) le acque raccolte da canalette, tombini o da altre opere di regimazione siano convogliate negli impluvi naturali o in punti saldi ove le stesse non possano determinare fenomeni di erosione o di ristagno;
 - b) le strade a fondo asfaltato, o comunque artificiale, siano dotate di opere per la raccolta e la regimazione delle acque, atte ad evitare alterazioni della circolazione delle acque nei terreni limitrofi ed incanalamenti di acque sulla sede stradale;
 - c) i lavori procedano per stati di avanzamento tali da consentire l'immediata ricolmatura di scavi a sezione obbligata ed il consolidamento di fronti di scavo o di riporto al fine di evitare fenomeni di erosione o di ristagno di acque;
 - d) per il rimodellamento di scarpate siano adottate tutte le cautele necessarie ad evitare fenomeni di smottamento o di erosione, operando in stagione a minimo rischio di piogge, allestendo fossette di guardia per deviare le acque provenienti da monte e mettendo in opera graticciate od altre opere di trattenimento del terreno ove lo stesso non abbia sufficiente coesione.
- **5. Realizzazione di pozzi per attingimento di acqua ad uso domestico è soggetta a dichiarazione, a condizione che le indagini geologiche di cui deve essere corredato il progetto attestino la compatibilità dell'emungimento previsto con le caratteristiche geomorfologiche e con la circolazione idrica profonda dell'area considerata, escludendo in particolare fenomeni di subsidenza dei terreni ed interferenze con il regime di eventuali sorgenti.**
- **6. Ampliamento volumetrico di edifici esistenti, a condizione che:**
 - a) non comporti l'ampliamento planimetrico dell'edificio stesso;
 - b) dalla relazione geologica allegata al progetto risulti che nei terreni in pendio il sovraccarico determinato dall'edificio è compatibile con la stabilità del versante.

□ 7. **Installazione, nei territori boscati, di serbatoi esterni e interrati per GPL o altri combustibili liquidi, o per acqua, della capacità da 3 a 10 metri cubi, purchè siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 99, commi 3 e 4.**

Gli interventi da attuare in conformità alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali nelle aree per le quali sia stata approvata la carta della fattibilità, sulla base delle indagini di cui all'articolo 1 della legge regionale 17 aprile 1984, n. 21 (Norme per la formazione e l'adeguamento degli strumenti urbanistici ai fini della prevenzione del rischio sismico, in attuazione dell'articolo 20 della legge 10 dicembre 1981, n. 741), a condizione che tali interventi:

- a) non siano da attuare in terreni boscati;
- b) non riguardino aree classificate a fattibilità 4 o non classificate;
- c) la dichiarazione di inizio lavori sia corredata da:

1) dichiarazione rilasciata congiuntamente dal geologo e dal tecnico abilitato, firmatari rispettivamente della relazione geologica e geotecnica e del progetto esecutivo, da cui risulti:

1.1) che sono state verificate condizioni di stabilità dei terreni in tutte le fasi dei lavori ed a seguito dell'esecuzione degli stessi, evidenziando anche i fattori di sicurezza minimi determinati per la stabilità dei fronti di scavo e del versante, sia a breve termine per le fasi di cantiere, sia a lungo termine nell'assetto previsto in progetto;

1.2) che i lavori e le opere in progetto non comportano alterazione della circolazione delle acque superficiali e profonde.

2) relazione geologica e risultanze delle indagini geologiche nei casi e con i criteri definiti dall'articolo 75;

3) progetto esecutivo delle opere di fondazione e di quelle di contenimento e consolidamento del terreno, corredato di relazione tecnica relativa alle fasi di cantiere, in cui siano illustrate, anche in apposite planimetrie e sezioni relative alle varie fasi, la successione temporale e le modalità di realizzazione dei lavori, con particolare riferimento agli scavi e riporti di terreno ed alle opere di contenimento e di consolidamento del terreno;

4) relazione e apposite tavole grafiche che, per le varie fasi di cantiere e per l'assetto definitivo di progetto, illustrino le opere per la regimazione delle acque superficiali, la localizzazione e la rete di sgrondo dei drenaggi a retro delle opere di contenimento, con particolari relativi alle modalità costruttive degli stessi. Inoltre, apposite tavole in sezione che evidenzino i livelli di falda eventualmente rilevati in sede di indagine geologica, in sovrapposizione alle opere in progetto.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Si allega alla presente dichiarazione la seguente documentazione in duplice copia:

1. PROGETTO e RELAZIONE TECNICA conformi alle norme tecniche generali di cui al capo I, sezione II del regolamento forestale contenente inoltre:
 - COROGRAFIA scala 1:25.000 e scala 1:10.000, e dove esistente CTR 1:2.000.
 - estratto di PRG;
 - ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE con elenco delle particelle interessate ed individuazione dell'area oggetto di intervento;
 - estratto delle CARTE e indicazione delle relative classi di PERICOLOSITA e FATTIBILITA del Regolamento Urbanistico;
 - planimetrie e sezioni tipo dell'intervento che rappresentino il profilo del terreno per un intorno significativo relativamente allo stato attuale, di progetto e sovrapposto;
 - individuazione e quantificazione degli scavi e di riporti di terreno previsti sia durante le fasi di cantiere, sia allo stato definitivo (art. 76 e 77).
 - Schema delle opere di regimazione delle acque superficiali e sotterranee per le varie fasi di cantiere (art. 74, art. 78 e art. 100 comma 9 punto 4);
 - Schema esecutivo delle opere di fondazione consolidamento e contenimento (art. 78 e art. 100 comma 9 punto 3).
 -
2. FOTOGRAFIE panoramiche e di dettaglio dell'area interessata all'intervento datate e firmate con planimetria dei punti di ripresa.
3. RELAZIONE GEOLOGICA (conforme ad ART. 75).
4. DICHIARAZIONE congiunta geologo e tecnico progettista (art. 100 comma 9 punto 1).
5. FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' del richiedente;
6. **Ricevuta del versamento di € 102,00 , a titolo di Diritti di segreteria da effettuarsi attraverso il portale PagoPA.**
<https://.comune.sangiulianoterme.pisa.it/il-comune/uffici-comunali/bilancio-e-contabilitaa0/come-pagare/5664>,

La suddetta documentazione dovrà essere inviata al seguente indirizzo PEC:

comune.sangiulianoterme@pastacert.toscana.it

NB gli art. citati si riferiscono al Regolamento Forestale Regionale DPGRT 48/R/2003

NOTA 1

secondo la definizione riportata all'art. 3 della LRT 39/00 modificata ed integrata dalla LRT 1/03 che qui di seguito si cita:

“1- Ai fini della presente legge costituisce bosco qualsiasi area, di estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e di larghezza maggiore di 20 metri, misurata dal piede delle piante di confine, coperta da vegetazione arborea forestale spontanea o d'origine artificiale, in qualsiasi stato di sviluppo, che abbia una densità non inferiore a cinquecento piante per ettaro oppure tale da determinare, con la proiezione delle chiome sul piano orizzontale, una copertura del suolo pari ad almeno il 20%. Costituiscono altresì bosco i castagneti da frutto e le sugherete.

2- Sulla determinazione dell'estensione e della larghezza minime non influiscono i confini delle singole proprietà. La continuità della vegetazione forestale non è considerata interrotta dalla presenza di infrastrutture o aree di qualsiasi uso e natura che ricadano all'interno del bosco o che lo attraversino e che abbiano ampiezza inferiore a 2.000 metri quadrati e larghezza mediamente inferiore a 20 metri.

3- Sono considerate bosco le aree già boscate, nelle quali l'assenza di soprasuolo arboreo o una sua copertura inferiore al 20% abbiano carattere temporaneo e siano ascrivibili ad interventi selvicolturali o d'utilizzazione oppure a danni per eventi naturali, accidentali o per incendio.

4- Sono assimilati a bosco le formazioni costituite da vegetazione forestale arbustiva esercitanti una copertura del suolo pari ad almeno il 40%, fermo restando il rispetto degli altri requisiti previsti dal presente articolo.

5- Non sono considerati bosco:

- a) i parchi urbani, i giardini, gli orti botanici e i vivai,
- b) gli impianti per arboricoltura da legno, i noceti, i nocioleti specializzati e le altre colture specializzate realizzate con alberi ed arbusti forestali e soggette a pratiche agronomiche,
- c) le formazioni arbustive ed arboree insediate nei terreni già destinati a colture agrarie e a pascolo, abbandonate per un periodo inferiore a quindici anni.”

NOTE

Desidero informarla che il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, prevede la tutela della riservatezza dei dati personali relativi a persone o altri soggetti.

I dati personali sono raccolti dai Servizi Tecnici esclusivamente per lo svolgimento dell'attività di competenza e per lo svolgimento di funzioni istituzionali.

Finalità del trattamento dei dati

I dati personali vengono raccolti e trattati per le seguenti finalità: ricezione e attività di controllo relativa ai procedimenti edilizi ai sensi di legge.

Modalità del trattamento

I dati vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali attraverso procedure adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi.

Il conferimento dei dati

Ha natura obbligatoria ai sensi della legislazione urbanistica Regionale (L.R. 3 Genn. 2005, n.1) e del Regolamento Edilizio Comunale.

Non fornire i dati comporta

L'impossibilità di ricevere e dare seguito all'atto amministrativo da Lei presentato.

I dati possono essere comunicati

Ad altre amministrazioni pubbliche o diffusi mediante pubblicazione all'albo nei casi previsti dalle leggi e/o regolamenti vigenti in materia e che, secondo le norme, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli, nonché ai soggetti che sono titolari del diritto di accesso

I dati possono essere conosciuti

Dal responsabile o dagli incaricati del Comune di San Giuliano Terme;

I diritti dell'interessato sono (art. 7 del d.lgs. 196/2003):

- richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
- ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
- richiedere di conoscere l'origine dei dati personali, le finalità e modalità del trattamento, la logica applicata se il trattamento è effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Titolare del trattamento dei dati:

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME – via Niccolini, 25

Responsabile del trattamento dei dati:

Dirigente del Settore: Territorio, Ambiente, Infrastrutture, designato altresì per l'esercizio dei diritti dell'interessato.